



**SIULP** flash  
COLLEGAMENTO  
www.siulp.it - nazionale@siulp.it

## Promettono, giurano ma rimandano

Sine die .... intanto cercano di propinare  
"mini riordini" su

**Tecnici, Reparti Mobile, Stradale, Ferroviaria**

**... Sappiano che non passa lo straniero**

**Vogliamo**



### FLASH nr. 6 - 2012

- DL 6 dicembre 2011 n. 201 Disposizioni in materia di trattamenti pensionistici
- Riunione Direttivo Nazionale Il documento finale
- Assegni ad personam una tantum - Presto il pagamento
- Convenzione TIM - Ministero Problematiche relative alla fatturazione
- Bozza revisione ruolo tecnico Lettera del cartello al Capo della Polizia



**Decreto legge del 6 dicembre 2011, n. 201** Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici (convertito con modificazioni dalla L. 22 dicembre 2011, n. 214) Art. 24 disposizioni in materia di trattamenti pensionistici

Riportiamo il testo della circolare della Direzione Centrale per le risorse umane del 21 febbraio 2012.

"Con circolare n. 333/H/G49 del 11/01/2012 sono state fornite le prime istruzioni

operative per una corretta applicazione degli istituti aventi riflessi sui trattamenti previdenziali previsti dall'articolo 24, della citata legge 214/2011 che ha portato sostanziali modifiche in materia di trattamenti pensionistici.

In particolare, per gli aspetti che interessano il personale della polizia di stato si è trattato del contenuto normativo del comma 18 del citato articolo 24 che testualmente recita:

*Allo scopo di assicurare un processo di incremento dei requisiti minimi di accesso al pensionamento anche ai regimi pensionistici e alle gestioni pensionistiche per cui siano previsti, alla data di entrata in vigore del presente decreto, requisiti diversi da quelli vigenti nell'assicurazione generale obbligatoria, ivi compresi quelli relativi ai lavoratori di cui all'articolo 78, comma 23, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, e al personale di cui al decreto legislativo 12 maggio 1995, n. 195, di cui alla legge 27 dicembre 1941, n. 1570, nonché ai rispettivi dirigenti, con regolamento da emanare entro il 30 giugno 2012, ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni, su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono adottate le relative misure di armonizzazione dei requisiti di accesso al sistema pensionistico, tenendo conto delle obiettive peculiarità ed esigenze dei settori di attività nonché dei rispettivi ordinamenti...*

Premesso quanto sopra esposto e a seguito di numerosi quesiti che pervengono dagli Uffici Territoriali competenti alla definizione delle domande di cessazione dal servizio, si rappresenta che nelle more dell'emanazione del suddetto Regolamento le modalità di accesso al trattamento di pensione per il personale della Polizia di Stato rimangono quelle già in vigore.

Tuttavia le cessazioni dal servizio già disposte sulla base della normativa vigente con decorrenze successive alla data di entrata in vigore del Regolamento, potranno essere ridefinite alla luce delle disposizioni in esso contenute.

Quanto sopra a seguito della risposta fornita dall'Istituto di Previdenza del 20/02/2012 a fronte di apposito quesito posto sulla problematica in specie.



Servizio di consulenza online per tutti gli iscritti  
Attraverso lo sportello è possibile chiedere chiarimenti relativi alle problematiche previdenziali e tutto ciò che riguarda la busta paga.

Un nostro esperto nella materia risponderà, in tempi brevi, a tutte le vostre domande.

sul nostro sito [www.siulp.it](http://www.siulp.it)

## **Riunione del Direttivo Nazionale SIULP**

Documento finale

Il Direttivo Nazionale SIULP riunito a Roma il 22 e 23 febbraio 2012,

### **APPROVA**

La relazione introduttiva del Segretario Generale Nazionale.

### **CONSIDERATO**

che, pur nei limitati ambiti consentiti dalla trattativa in corso in materia di armonizzazione previdenziale, è comunque necessario salvaguardare e valorizzare la specificità professionale dei lavoratori del comparto sicurezza, conferisce ampio mandato alla segreteria nazionale affinché si possa ottenere un risultato migliorativo rispetto alle condizioni stabilite dal DL 201 del 2011 per le altre categorie di lavoratori;

### **RITIENE**

in ogni caso necessario compiere ogni utile sforzo affinché il percorso di armonizzazione previdenziale proceda in parallelo con l'oramai indifferibile esigenza di riorganizzazione dei percorsi professionali, ed a tal fine sollecita la Segreteria nazionale ad insistere con ferma determinazione per ottenere una delega legislativa che consenta di addivenire in tempi certi e quanto più solerti possibili ad un riordino delle carriere compatibile con la riscrittura della disciplina previdenziale.

### **CONDIVIDE**

la scelta di procedere alla stipula di un'intesa con l'Amministrazione per l'attribuzione delle risorse economiche del 2° livello di contrattazione confermando le indennità attualmente vigenti, con la previsione della corresponsione, anche per l'anno 2011, della voce valorizzazione della funzione di polizia per non causare significativi ritardi e consentire, quindi, la possibilità di corrispondere le risorse economiche spettanti al personale entro i mesi di maggio-giugno. Al riguardo impegna fin d'ora la Segreteria Nazionale a proporre, per l'anno 2012, l'introduzione della voce produttività collettiva calcolata sulle giornate di effettiva presenza in sostituzione della voce di valorizzazione della funzione di polizia,

### **CONSIDERA**

Non più sostenibile l'inerzia con la quale l'Amministrazione continua a tollerare, se non addirittura ad agevolare, la violazione dei principi in tema di rappresentatività sanciti dall'art. 35 del DPR 164/2002, e delega la Segreteria nazionale ad intraprendere qualunque utile iniziativa, non escluso il ricorso alla giustizia ordinaria, per assicurare l'esatto adempimento della lettera e dello spirito del dettato normativo.

## **RITIENE**

Che, a fronte delle numerose e rilevanti perplessità sorte in materia di trattamento economico di missione anche in considerazione di quanto previsto dalla L. 183/2011, si renda necessario un immediato e complessivo chiarimento da parte dell'Amministrazione che possa finalmente consentire una uniforme applicazione della complessa disciplina sul territorio nazionale.

## **PRENDE ATTO**

Con soddisfazione che, in esecuzione delle determinazioni assunte nel corso dei lavori del VII congresso nazionale, è in avanzato stadio di realizzazione la costituzione dell'associazione che avrà il compito di divulgare la cultura e la formazione alla legalità sul modello civile previsto dalla legge 121/1981;

## **ESPRIME**

Disappunto e preoccupazione per l'assordante silenzio della politica sul grave clima intimidatorio e di chiasosa contestazione effettuata nei confronti di alcuni rappresentanti istituzionali ai quali, recentemente, nel corso di manifestazioni pubbliche, si è tentato d'impedire di esprimere liberamente il proprio pensiero. Il SIULP esprime solidarietà a chi ha subito tali gravi ed ingiustificati attacchi e riconferma la propria volontà di continuare ad essere in questo Paese, in continuità con la propria storia, i propri valori e la propria azione, baluardo per la difesa delle libertà democratiche e civili di ogni cittadino e delle Istituzioni.

## **DA' MANDATO**

Alla Segreteria Nazionale per addivenire immediatamente alla disciplina della mobilità, esterna e interna, e quella relativa alle situazioni particolari quali la legge 104. Parimenti dà mandato di sollecitare il Governo per l'emanazione di una legge delega sul riordino del sistema sicurezza, in particolare per la distribuzione sul territorio, e per l'apertura del tavolo per la previdenza complementare.

**Impresa Semplice**



Convenzione SIULP - Telecom

Le soluzioni di Impresa Semplice dedicate agli Associati Siulp, comprendono offerte voce e dati in mobilità, cellulari, smartphone, e tanto altro ancora.

Scopri tutti i vantaggi che riguardano le principali offerte TIM e Telecom Italia! sul nostro sito [www.siulp.it](http://www.siulp.it)

## Assegni ad personam una tantum



Il Decreto Legge 26 marzo 2011, n. 27 "Misure urgenti per la corresponsione di assegni una tantum al personale delle Forze di polizia, delle Forze armate e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco", tampona, in parte, le penalizzazioni previste dall'ultima manovra finanziaria a scapito del lavoro pubblico prevedendo per il Comparto sicurezza e difesa la possibilità di utilizzare lo stanziamento di 345 milioni di euro per il triennio 2011-2013, (115 milioni annui destinati da una vecchia previsione di legge finanziaria al riordino delle carriere), per l'incremento del fondo di cui all'articolo 8, comma 11-bis, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

Tale stanziamento, unitamente ai 160 milioni di euro già disponibili sul predetto fondo per il biennio 2011-2012, rende possibile la corresponsione di assegni una tantum al personale delle Forze armate, delle Forze di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, assegni che servono a compensare il blocco degli emolumenti legati all'anzianità (assegni di funzione, scatti automatici e legati a promozioni e automatismi stipendiali dei Funzionari) determinato dall'ultima legge finanziaria adottata dal Governo.

Si avrebbero così 195 milioni di Euro che, per il 2011 assicurerebbero una copertura pari al cento per cento del fabbisogno stimato. Per quanto concerne il 2012 ed il 2013 non è possibile al momento quantificare la percentuale di copertura anche perché questa dipende

altresì dalla disponibilità di fondi provenienti dal Fondo Unico di Giustizia e dalle riduzioni previste per i capitoli relativi ai finanziamenti delle missioni all'estero.

Si sottolinea che gli importi che copriranno al 100% le spettanze economiche derivanti dagli istituti che la finanziaria ha bloccato, sono l'attribuzione dell'equivalente economico ma non il ripristino degli istituti poiché, questi, come prevede la norma finanziaria, sono congelati sino all'anno 2013. Ecco perché, nonostante verranno corrisposte le somme economiche, l'amministrazione formalmente, a tutti coloro che maturano il diritto, comunica che lo stesso non sarà applicato per effetto del suddetto blocco introdotto dalla manovra finanziaria.

I predetti importi saranno corrisposti dopo l'emanazione di una circolare, uguale nei contenuti per tutte le Amministrazioni del Comparto, nella quale saranno comunicati i capitoli su cui verranno assegnati i relativi fondi per ogni ufficio territoriale, affinché questi, come da importo spettante a ogni singolo dipendente che sarà anch'esso comunicato con apposito tabulato, sia erogato ai singoli beneficiari.

A seguito delle pressanti richieste del SIULP, abbiamo ricevuto assicurazioni in merito alle risorse del fondo perequativo. Queste dovrebbero essere accreditate dal MEF entro la prima decade di marzo, per consentire il pagamento ai singoli colleghi entro il mese di aprile p.v.



## Convenzione TIM – Ministero dell'Interno

Problematiche relative alla fatturazione della telefonia mobile

Sin dalla sua attivazione, la convenzione tra Tim e Ministero degli Interni ha prodotto una serie di problematiche di cui, a vario titolo, la nostra organizzazione si è dovuta occupare a seguito di segnalazioni ricevute dai colleghi in relazione a disservizi ed errate fatturazioni.

Invero, dopo la nota del 2 aprile 2009, con cui il SIULP prendeva ufficialmente posizione in ordine ad alcuni gravi disservizi, tra cui le errate fatturazioni di costi relativi al traffico telefonico e l'attivazione arbitraria di servizi aggiuntivi e di traffico WAP sulle *sim* card fornite all'utenza, si è dovuto registrare come gli impegni presi dal fondo assistenza all'attivazione di un call center dedicato e all'individuazione di meccanismi utili a creare una adeguata interlocuzione con



la compagnia erogatrice del servizio, siano stati completamente disattesi.

Va ricordato, in ultimo, che nel decorso mese di ottobre, la Segreteria Nazionale, per il tramite dell'Adiconsum, ha attivato delle conciliazioni paritetiche con Telecom per concordare la soluzione di problematiche che riguardavano alcuni iscritti appartenenti alla struttura di Roma.

Oggi, persistendo una situazione che impedisce di fatto all'utente reale e finale del servizio di poter efficacemente controllare la propria spesa ed interloquire con il fornitore del servizio, la Segreteria Nazionale ha inviato all'Ufficio Relazioni Sindacali ed alla Direzione Centrale per gli affari Generali del Dipartimento della P.S. una nuova nota di cui si riporta integralmente il testo:

"Con nota 557/rs/01/36/3276 del 17 febbraio corrente, a firma del direttore di codesto ufficio, viene comunicato che in relazione alle segnalazioni raccolte dalla struttura del SIULP di Roma che ha rappresentato i casi di numerosi dipendenti che lamentano importi errati riportati nelle fatturazioni relative ai contratti di telefonia mobile convenzionata, la Direzione Centrale in indirizzo avrebbe segnalato la problematica al responsabile della Società Telecom Italia S.p.A. nel corso di una riunione già fissata.

Al riguardo, questa O.S. chiede espressamente di poter partecipare alla detta riunione attesa la rilevanza delle questioni oggetto della stessa e la loro diretta connessione con la funzione di rappresentanza degli interessi del personale.

Peraltro, la quantità delle segnalazioni che pervengono dalle strutture territoriali del SIULP, tutte riferibili a casi di errata fatturazione da parte della Telecom, e la assoluta mancanza di strumenti che garantiscano l'interlocuzione diretta con la società convenzionata da parte dei singoli utenti rendono necessaria una revisione della convenzione finalizzata ad ampliarne la trasparenza attraverso la predisposizione di adeguati meccanismi di gestione.

Nell'occasione, non ci si può esimere dal far rilevare come l'Amministrazione abbia sinora disatteso tutti gli impegni assunti in passato, in ultimo con la nota 557/RS/01/36/0995 del 21 luglio 2009 e come il **SIULP** sia stato costretto più volte ad promuovere direttamente specifiche iniziative di conciliazione, con l'assistenza della collegata "Adiconsum", in relazione a contenziosi che interessavano alcuni iscritti della struttura di Roma.

Si resta, pertanto, in attesa di un cortese riscontro alla presente significando che rispetto ai disservizi ed ai disagi rinvenienti ai colleghi iscritti dalla problematica in argomento, questa O.S. Vorrebbe davvero evitare di ricorrere ad altre e più formali iniziative di tutela, non esclusa la proposizione di una class action confronti del Ministero dell'Interno e della compagnia telefonica convenzionata".

---

### **Bozza revisione ruolo tecnico-scientifico**

Lettera del cartello inviata al Capo della Polizia Prefetto Antonio Manganelli

Ill.mo Sig. Capo della Polizia,

con riferimento alla bozza di riassetto ordinamentale del solo ruolo tecnico-scientifico e professionale della Polizia di Stato avanzata dal Vice Capo della Polizia vicario, Prefetto Nicola IZZO, si rappresenta che le scriventi Organizzazioni Sindacali ritengono che tale riassetto debba e possa avvenire unicamente nell'ambito del complessivo riordino dei ruoli della Polizia di Stato e che, pertanto, questo non possa essere propedeutico alla modifica della Legge 1 aprile 1981, n. 121.

Invero, è impensabile auspicare che la proposta di riordino in argomento possa comportare delle modifiche sostanziali del solo ruolo tecnico-scientifico e professionale in assenza di un complessivo riordino dei ruoli della Polizia di Stato, da tempo ormai auspicato dallo scrivente Cartello Sindacale e, almeno a voce, condiviso dalla stessa Amministrazione.

Ciò premesso, si ritiene necessaria la sospensione del progetto promosso dal Prefetto Nicola IZZO in attesa dell'istituzione di un tavolo tecnico nell'ambito del quale si possano adottare soluzioni condivise relativamente alla modifica generale della cennata Legge 121/1981 e, solo successivamente, procedere ad un riassetto ordinamentale del ruolo tecnico che riconosca e valorizzi la professionalità di quel personale e delle qualifiche equiparate.

### **Riposi giornalieri del padre**

(art. 40 del D.lgs 151/2001 - T.U. maternità/paternità) - Il SIULP sollecita l'emanazione di una circolare

Si riporta il testo della nota inviata al Dipartimento della P.S. - Ufficio Rapporti Sindacali il 23 febbraio corrente:

“Numerose strutture territoriali segnalano come in alcuni uffici venga sistematicamente negato al padre lavoratore il diritto alla fruizione dei permessi previsti dall'articolo 40 e 47 del D.lgs 151/2001 allorché il coniuge del dipendente non presti alcuna attività lavorativa.

Ciò premesso, questa Segreteria ritiene tale atteggiamento gravemente discriminatorio ancorché lesivo della normativa vigente.

Invero, premesso che l'art. 40, lett. c, del d.lgs. 151/2001 (T.U. maternità/paternità) prevede che il padre lavoratore dipendente possa fruire dei riposi giornalieri *“nel caso in cui la madre non sia lavoratrice dipendente”*; l'interpretazione prevalente ricavabile anche da circolari Inps è stata per un certo tempo, quella che per madre *“lavoratrice non dipendente”* dovesse intendersi la madre *“lavoratrice autonoma e non anche la madre casalinga, con conseguente esclusione, in tale ultima ipotesi, del diritto del padre a fruire dei riposi giornalieri.*

Tuttavia, il pervenire a definizione di tutta una serie di contenziosi in materia ha condotto alla affermazione in Giurisprudenza di una interpretazione diversa è più adeguata allo spirito della legislazione in tema di maternità.

In particolare con sentenza n. 4293 del 9 settembre 2008, il Consiglio di Stato, Sez. VI, ha dedotto, in via estensiva, che la ratio della norma in esame, *“volta a beneficiare il padre di permessi per la cura del figlio”*, induca a ritenere ammissibile la fruizione dei riposi giornalieri da parte del padre anche nel caso in cui la madre casalinga, considerata alla stregua della *“lavoratrice non dipendente”*, possa essere tuttavia *“impegnata in attività che la distolgano dalla cura del neonato”*.

Anche il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, nel condividere l'orientamento giurisprudenziale espresso dal Consiglio di Stato nella citata sentenza (vedi lettera circolare n.8494 del 12.05.2009 - all.1), ha ritenuto che il padre lavoratore dipendente possa fruire dei riposi giornalieri anche nel caso in cui la madre svolga lavoro casalingo.

Il nuovo indirizzo maturato nell'ambito della giurisprudenza amministrativa, va letto anche alla luce di quanto previsto dalla lett. d, dell'art. 40 sopra citato, ai sensi del quale il padre lavoratore dipendente fruisce dei riposi giornalieri nel caso in cui la madre, anche se casalinga, sia oggettivamente impossibilitata ad accudire il neonato perché morta o gravemente inferma.

L'interpretazione estensiva operata dal Consiglio di Stato consente di riconoscere al padre lavoratore dipendente il diritto a fruire dei riposi giornalieri, oltre che nell'ipotesi già prevista dalle norme vigenti, anche in altri casi di oggettiva impossibilità da parte della madre casalinga di dedicarsi alla cura del neonato, perché impegnata in altre attività (ad esempio accertamenti sanitari, partecipazione a pubblici concorsi, cure mediche ed altre simili).

Peraltro, una recente sentenza del Tribunale di Venezia Sez. lavoro ha dichiarato la natura discriminatoria della negazione, ad un dipendente dell'Amministrazione civile



dell'interno in servizio presso la Questura di Venezia, del diritto a fruire dei riposi giornalieri ex articolo 40 T.U. 15172001 e del congedo per malattia del figlio ex articolo 47 dello stesso T.U.

Nella circostanza, il diniego era stato giustificato con il fatto che il coniuge del richiedente fosse casalinga e non lavoratrice autonoma

La novità di fondamentale rilievo è costituita dalla circostanza che l'azione è stata intentata sulla base dell'articolo 36 del Decreto Legislativo 11.04.2006 nr. 198 "codice delle pari opportunità" costituente il testo unico e di raccolta e riorganizzazione di tutte le discipline e fonti in materia di parità e pari opportunità.

La predetta norma garantisce la tutela giudiziaria delle discriminazioni attraverso, la previsione di una nuova forma di legittimazione processuale che permette al Consigliere di parità Provinciale e Regionale di agire in giudizio per la dichiarazione di qualunque discriminazione poste in essere nell'accesso al lavoro, nella promozione e nella formazione professionale, nelle condizioni di lavoro compresa la retribuzione, l'accesso alle prestazioni pensionistiche, ad ulteriori diritti ecc.

Nel caso che ci occupa il ricorso a favore del lavoratore discriminato è stato proposto dalla Consigliera di parità della Provincia di Venezia.

Pertanto, allo scopo di favorire una applicazione costante ed uniforme degli articoli 41 e 47 del D.lgs 151/2001 per i lavoratori della Polizia di Stato su tutto il territorio Nazionale, questa O.S. chiede che codesto Compartimento provveda immediatamente a diramare direttive con apposita circolare a tutti gli uffici della Polizia di Stato."

---

## Le riunioni in calendario

- 28 febbraio - Fondo per l'efficienza dei servizi istituzionali anno 2012
- 29 febbraio - Commissione centrale premi e ricompense
- 29 febbraio - Cambi turno e reperibilità - Problematiche
- 1° marzo - Commissione ruolo Periti, Revisori, Operatori e Collaboratori Tecnici della Polizia di Stato.
- 7 marzo - Processi di remotizzazione di distaccamenti e sottosezioni della Polizia Stradale  
Riunione, presso il Dipartimento, con il Direttore del Servizio Polizia Stradale
- 12 - 13 marzo - Commissione ricompense per il Sud
- 13 marzo - GUS Gestione Ufficio Sanitario Ulteriore rinvio

FINANZIAMO DIPENDENTI STATALI, PUBBLICI, PRIVATI E PENSIONATI

### CESSIONE DEL QUINTO

La cessione del quinto consente al dipendente di contrarre un prestito mediante la cessione della quota massima di 1/5 del proprio stipendio.

### PRESTITI PENSIONATI

La cessione del quinto consente al pensionato di contrarre un prestito mediante la cessione della quota massima di 1/5 della propria pensione.

### PRESTITO CON DELEGA

Il prestito con delega consente al dipendente di contrarre un prestito mediante la cessione della quota massima di 1/5 del proprio stipendio ed è cumulabile con la cessione del quinto.

### PRESTITI PERSONALI

Il prestito personale è una forma di finanziamento che può essere restituito con addebito sul conto corrente personale.

### EUROCCS CARD

Euroccs Card è una carta prepagata ricaricabile Mastercard, è slegata da un conto corrente bancario, anzi può sostituire il conto perchè è dotata di un IBAN, è nominativa e personale ed è valida per 4 anni dalla data di emissione.

Chiamaci senza problemi ti forniremo una consulenza, ti illustreremo i nostri prodotti e le loro caratteristiche. Su tua richiesta ti forniremo un preventivo immediato, nel caso sia di tuo gradimento inizieremo l'iter della pratica e ti seguiremo passo passo fino alla liquidazione.

Numero Verde  
800 754445



[www.euroccs.it](http://www.euroccs.it)



L'unica società  
FINANZIARIA  
IN CONVENZIONE CON **SIULP**

Abbiamo stipulato con il SIULP una convenzione al fine di offrire agli iscritti prodotti finanziari a condizioni estremamente competitive rispetto agli altri operatori presenti sul mercato.

# Presti-amo

Finanziamenti Per Passione

DIREZIONE GENERALE ROMA Via A. Pacinotti, 73/81 - 00146 • Tel. 06 55381111

I NOSTRI AGENTI: Roma, Milano, Firenze, Palermo, Taranto, Lecce, Sassari, Napoli, Pomezia (Rm), Messina, Marsala (Tp), Chieti, Trieste, Treviso, Como, Cagliari, Ragusa, Caltagirone (CT).

Euroccs S.p.A. iscritta all'Elenco Generale degli Intermediari operanti nel settore finanziario, previsto dall'articolo 106 e seguenti del T.U.B al n.37323. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali, per la Polizza Assicurativa o per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento al modulo denominato "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" disponibile in fase precontrattuale presso le filiali e agenzie di Euroccs SpA. A richiesta verrà consegnata una "copia idonea per la stipula" del contratto per la valutazione del contenuto. Per la distribuzione di prodotti di finanziamento, Euroccs SpA si avvale anche di agenti in attività finanziaria dislocati sul territorio Nazionale. Per ulteriori informazioni fare riferimento al sito internet [www.euroccs.it](http://www.euroccs.it). Euroccs SpA, nel collocamento di alcuni prodotti (Cessioni del quinto, Prestito con delega di pagamento e Prestiti personali), presso la clientela, opera in qualità di intermediario di altre banche e/o intermediari finanziari (FamilyCreditNetwork SpA, Futuro SpA, Unifin SpA, Fides SpA), questi sono i diretti contraenti e titolari di tutti i rapporti contrattuali e si riservano la valutazione dei requisiti necessari alla concessione del finanziamento.



**EUROCCS**<sup>®</sup>  
FINANZIAMENTI